

“NON PIÙ POLITICI, I VERI RIVOLUZIONARI SARANNO AMANTI”

Lunedì 20 agosto inizieranno le riprese di

GLI ANNI AMARI

Comunicato stampa, blog e foto

Lunedì 20 agosto inizieranno a Milano le riprese di **Gli Anni Amari**, il nuovo film di **Andrea Adriatico** che racconta la vita di **Mario Mieli**.

In vista del primo ciak il regista, il cast e la produzione lanciano il blog ufficiale:

<https://glianniamari.wordpress.com>

che racconterà la fase di preparazione e le riprese con immagini, interviste, approfondimenti e aggiornamenti.

Qui di seguito comunicato stampa e foto d'archivio in bianco e nero relative a Mario Mieli; Nicola Di Benedetto, che interpreterà Mieli; la seduta finale di sceneggiatura (Grazia Verasani, Andrea Adriatico e - di spalle - Stefano Casi).

Link foto in alta risoluzione: <https://www.dropbox.com/sh/shnmhcd24ctjtx/AADANaGqn-kf1mGbQ84aOvqxa?dl=0>



COMUNICATO STAMPA SULL'INIZIO DELLE RIPRESE

**«Chiamatemi Mario. O se preferite: Maria»
Cominciano a Milano le riprese di GLI ANNI AMARI,
con la regia di Andrea Adriatico**

Un film per raccontare la storia di Mario Mieli,
primo intellettuale italiano studioso delle teorie di genere, attivista omosessuale,
scrittore e performer nell'Italia degli anni Settanta

**Nel cast Sandra Ceccarelli, Antonio Catania,
Lorenzo Balducci, Davide Merlini,
Francesco Martino, Tobia De Angelis, Giovanni Cordì
e il debutto di Nicola Di Benedetto nel ruolo di Mario**

Una produzione L'Altra Cinemare con Rai Cinema, in collaborazione con Pavarotti International 23 srl. Con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale Cinema. Con il contributo di Emilia-Romagna Film Commission e Apulia Film Commission.

**Luoghi riprese: Milano, Bologna, Sanremo, Lecce, Londra | Tempo riprese: otto settimane |
Inizio riprese: 20 agosto 2018**

Bologna, 19 agosto. Inizieranno il 20 agosto a Milano le riprese di *Gli Anni Amari*, il nuovo film di Andrea Adriatico prodotto da L'Altra Cinemare con Rai Cinema, in collaborazione con Pavarotti International 23 srl, Emilia-Romagna Film Commission e Apulia Film Commission, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale Cinema. Scritto da Grazia Verasani (“Quo vadis, baby?”), Andrea Adriatico e Stefano Casi, il film ripercorre la vita e i luoghi di Mario Mieli, intellettuale, attivista, scrittore e artista di grande rilievo nell'Italia degli anni Settanta, tra i fondatori del movimento omosessuale nostrano.

Le prime due settimane di riprese saranno concentrate nella capitale lombarda, dove Mario è nato e ha trascorso gran parte della sua vita: dagli studi al Liceo Parini e alla Facoltà di Filosofia presso l'Università Statale fino al celebre festival del proletariato giovanile organizzato dalla rivista “Re Nudo” al Parco Lambro, passando per siti iconici quali la Fontana delle Quattro Stagioni e piazza Duomo. La troupe seguirà poi i passi di Mario nelle città di Sanremo, Lecce e Bologna, per concludere infine le riprese a Londra – laddove Mario non solo ha vissuto ma, soprattutto, ha conosciuto l'attivismo omosessuale inglese nella sua fase più fiorente, negli anni immediatamente successivi ai moti statunitensi di Stonewall (https://it.wikipedia.org/wiki/Moti_di_Stonewall).

Un viaggio attraverso l'Italia (e non solo) per riscoprire i luoghi protagonisti dell'impeto e dello spirito rivoluzionari degli anni Settanta. Uno sguardo a un passato prossimo per ritrovare, oggi, le nostre radici.

Quali sono gli anni amari? La contestazione politica e sociale, l'emancipazione femminile e sessuale, le droghe psichedeliche, la musica dei Led Zeppelin e dei Queen. Un'intera generazione che fa sentire la propria voce nelle strade, nelle piazze e nei giornali, le rivendicazioni di neri, donne e omosessuali. Ma anche gli anni di piombo, l'uccisione di Pier Paolo Pasolini e di Francesco Lorusso, il sequestro di Aldo Moro. È un decennio fervido di illusioni e disillusioni che il regista Andrea Adriatico indaga e ricostruisce attraverso le vicende di uno dei leader più carismatici del movimento omosessuale italiano.

GLI ANNI AMARI ricuce alcuni momenti della vita personale e pubblica di Mario Mieli, interpretato dal giovane **Nicola Di Benedetto** al suo debutto cinematografico. Nato nel 1952 a Milano e morto tragicamente suicida nel 1983, prima dei trentun anni, Mario fu intellettuale, scrittore, attivista, performer, provocatore, ma soprattutto pensatore e innovatore dimenticato. Figlio di genitori benestanti e penultimo di sette figli, tra cui Giulio (**Lorenzo Balducci**), vive una vita intera in conflitto con il padre Walter (**Antonio Catania**) e la madre Liderica (**Sandra Ceccarelli**).

La pellicola ne segue i passi a partire dall'adolescenza al liceo classico Giuseppe Parini di Milano. La gioventù e la vita notturna sfrenata nella "Fossa dei Leoni" a parco Sempione e nei locali gay milanesi, quando ancora omosessualità era sinonimo di disturbo mentale; il viaggio a Londra e l'incontro fondamentale con l'attivismo inglese del Gay Liberation Front; il ritorno in patria e la fondazione del "Fuori!", prima associazione del movimento di liberazione omosessuale italiano, e dei "Collettivi Omosessuali Milanesi"; la pubblicazione del saggio *Elementi di critica omosessuale*; la popolarità mediatica ma anche le turbe mentali.

Mario come protagonista assoluto, attorno al quale gravitano nomi e volti di amici e compagni che, con lui, hanno contribuito a cambiare la storia, come Corrado Levi (architetto, docente, artista interpretato da **Francesco Martino**, attore, visto ne *La finestra di fronte* e più recentemente in serie TV italiane e internazionali come *Doctor Who*), Ivan Cattaneo (cantante, interpretato da **Davide Merlini**, uscito da X Factor, apprezzato protagonista del musical "Romeo e Giuletta" e uno dei cantanti di "Tale e Quale Show") e Piero Fassoni (pittore interpretato da **Giovanni Cordi**, attore soprattutto teatrale, comparso finora in piccoli ruoli in film di Nanni Moretti e Liliana Cavani). Senza dimenticare Franco Buffoni (poeta e traduttore), Angelo Pezzana (fondatore del primo movimento omosessuale italiano, il "Fuori!"), Fernanda Pivano (scrittrice e traduttrice), Milo De Angelis (poeta), Andrea Valcarenghi (fondatore della rivista "Re Nudo"), Francesco Siniscalchi (massone che denunciò Licio Gelli e la P2).

«Non è il semplice racconto ardimentoso di una stagione di lotta per i diritti LGBT» scrive il regista, «c'è lo sguardo su un ragazzo insofferente all'omologazione, sia quella – come avrebbe detto lui – "eteronormativa", sia quella di un movimento omosessuale che dopo i primi atti rivoluzionari cercava forme di normalizzazione.»

E in questo sguardo umano, nel tentativo della macchina da presa di entrare nella mente geniale di Mieli si colloca l'intensa e sofferta storia d'amore con il giovanissimo Umberto Pasti, futuro scrittore e botanico (**Tobia De Angelis**, tra i protagonisti della serie tv *Tutto può succedere* e attore nell'ultimo film di Ligabue, *Made in Italy*).

Andrea Adriatico (L'Aquila, 1966) è regista teatrale e cinematografico, giornalista professionista, architetto ed è stato docente alla sezione cinema del Dams di Bologna. Da anni lavora nel teatro, qualificandosi tra i registi teatrali più singolari della generazione degli anni '90. A Bologna ha fondato nel 1993 il Centro Internazionale Teatri di Vita.

Tra il 2000 e il 2002 crea tre cortometraggi: *Anarchie* (2002), *L'auto del silenzio* (2002) e *Pugni e su di me si chiude un cielo* (2002), quest'ultimo presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e in

seguito in numerosi altri festival italiani e stranieri, dove si aggiudica diversi premi. Nel 2004 firma il suo primo lungometraggio *Il vento, di sera*, invitato al Festival del Cinema di Berlino. Il film è successivamente ospite di oltre venti festival internazionali in tutto il mondo e vince il “Roseto Opera Prima Film Festival”. Il suo secondo film, *All’amore assente*, presentato nel 2007 al London International Film Festival, ha vinto il “Premio Speciale della Giuria” al Festival Annecy Cinéma Italien. Nel 2010 firma, insieme a Giulio Maria Corbelli, la regia del documentario *+o- il sesso confuso, racconti di mondi nell’era aids*, che fa il punto della situazione sulla pandemia che ha travolto il nostro secolo. Appena uscito, il film vince il “Premio Internazionale Emilio Lopez” a Pescara e il premio come “miglior film documentario” al Mix di Milano. Il suo ultimo docufilm è *Torri, checche e tortellini*, presentato al *Torino Gay&Lesbian Film Festival*.

Qui per saperne di più: https://it.wikipedia.org/wiki/Andrea_Adriatico

Per il regista, «*Gli anni amari* è «*l’attraversamento di un’epoca, di quei vitali, difficili, creativi, dolorosi e rimossi anni ’70. È anche la rievocazione di un necessario movimento per i diritti, come quello omosessuale, che doveva inventare forme nuove per farsi riconoscere. Ed è soprattutto il ritratto di un ragazzo la cui genialità, la cui libertà interiore e la cui gioia di vivere erano troppo intense per il mondo che lo circondava. Gli anni amari è tutto questo, o almeno cerca di esserlo.*»

«*Mieli era un genio, che ci ha sedotto, come riusciva a sedurre tutti coloro con cui entrava in relazione. Ma era anche un ragazzo immerso in una profonda solitudine, quella in cui aveva costruito la sua bolla di sopravvivenza e quella in cui era relegato da chi lo considerava troppo snob o troppo scomodo; la solitudine di chi ha imparato a farcela da solo per sopravvivere a dispetto di tutto e tutti, e la solitudine in cui si è ritrovato per l’ennesima volta quel giorno di marzo dell’83 in cui, ancor prima di compiere 31 anni, ha deciso di togliersi la vita.*»

Gli anni amari, prosegue il regista, «*sono tutto questo. Sono gli anni in cui tutto sembrava possibile e non lo era. Sono gli anni lontanissimi del nostro passato recente. Sono gli anni di un ragazzo che ha vissuto – con la sua aliena dolcezza – l’amarezza di un’esistenza simile a quella di nessun altro. Si chiamava Mario. O, se preferite, Maria.*»

RISORSE ON LINE AUDIO/VIDEO su Mario Mieli:

Mario Mieli raccontato da Franco Buffoni | Wikiradio - Rai Radio 3 - 12 Marzo 2014:

<https://www.youtube.com/watch?v=id8-n5msqDo>

Mario Mieli a "Come Mai"- Rai - Intervista del 1977

<https://www.youtube.com/watch?v=5i2xnoKaB8Q>

GLI ATTORI

NICOLA DI BENEDETTO, nato a Roma nel 1992, con *Gli anni amari* è al suo debutto cinematografico. Per alcuni anni ha frequentato un corso di recitazione e spettacolo presso il “Cantiere Teatrale” della Garbatella diretto da Paola Tiziana Cruciani, e ha collaborato con la compagnia Per Aspera E Astra. Dal 2012 si trasferisce a Bologna per studiare all’Accademia di Belle Arti, dove frequenta il Corso di Fumetto e Illustrazione per l’Editoria. Nel 2017 a Bologna partecipa a *Don’t shoot at the storm*, performance di Davide Savorani. Nel 2018 è selezionato per l’esposizione dei giovani emergenti italiani presso il festival “Fotografia Europea – Rivoluzioni, utopie e cambiamenti” sotto lo pseudonimo di Benni Nodo.

SANDRA CECCARELLI interpreta a soli 15 anni la figlia di Stefania Sandrelli nel film *Segreti segreti* di Giuseppe Bertolucci. Ma il vero esordio cinematografico risale al 1998 con *Tre storie* di Piergiorgio Gay e Roberto San Pietro, interpretazione per la quale riceve una menzione speciale al Festival di Annecy. Nel

2000 conquista il Premio Sacher come migliore attrice non protagonista per il suo ruolo ne *Il mestiere delle armi* di Ermanno Olmi. Nel 2001 è Maria in *Luce dei miei occhi* di Giuseppe Piccioni, ruolo per il quale viene premiata alla 58. Mostra del Cinema di Venezia con la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile e viene nominata al David di Donatello e al Globo d'oro. Ancora con Piccioni nel 2004 è la protagonista di *La vita che vorrei*, per il quale viene nominata al David di Donatello e all'European Film Award. Nel 2006 lavora con John Malkovich in *Klimt* e interpreta Sissi nella fiction *Il destino di un principe*. È nel cast del film *Il resto della notte* (2008) di Francesco Munzi e nel 2009 è protagonista de *Il richiamo* di Stefano Pasetto. Più recentemente è apparsa nelle miniserie televisive *L'ultimo papa re*, *Romeo e Giulietta*, *Il bosco* e *Romanzo siciliano*.

Qui per saperne di più: https://it.wikipedia.org/wiki/Sandra_Ceccarelli

ANTONIO CATANIA attore di teatro, cinema, televisione dalla spiccata versatilità, debutta al cinema con *Kamikazen, ultima notte a Milano* di Gabriele Salvatores, che segna l'inizio di un lungo sodalizio con il regista. Tra i suoi numerosi film citiamo *Mediterraneo* e *Sud* di Gabriele Salvatores, *Pane e tulipani* di Silvio Soldini, *Così è la vita* di Aldo, Giovanni e Giacomo, *Diverso da chi?* di Umberto Carteni. Molto amato anche per i suoi ruoli sul piccolo schermo, lo ricordiamo nelle serie televisive *Crimini*, *Il giudice Mastrangelo*, *Tutti per Bruno*, *Boris* e *Benvenuti a tavola*. Nel 1999 ha ottenuto il Nastro d'argento come miglior attore non protagonista per *La cena* di Ettore Scola, mentre nel 2002 è stato candidato sempre al Nastro d'argento ma come miglior protagonista per "Ribelli per caso" di Vincenzo Terracciano. Ha inoltre ricevuto- tra le altre- ottime critiche per le sue interpretazioni in *Il carniere* (1997) di Maurizio Zaccaro e *Il Consiglio d'Egitto* (2002) di Emidio Greco. *Mediterraneo* (1990), ha ricevuto il premio Oscar per il miglior film straniero.

Racconta di sé Antonio Catania: "ero sempre un attore di Salvatores, così mi presentavano, e questa etichetta mi è rimasta per lungo tempo. Infatti tutti i miei primi personaggi rimasero fortemente connotati dal quel pilota di *Mediterraneo*: la sarcastica cialtroneria provocatoria e un po' spacciona di Carmelo La Rosa mi accompagnò in *Le mille bolle blu* con l'evaso Caligiuri, con una dose di spaesamento un po' vigliacco in *Sud*, cupo e aggressivo in *Camerieri*. Solo più tardi mi sono liberato del cliché e ho potuto affrontare prove più impegnative e ruoli anche drammatici uscendo dal carattere e da quel grottesco, che certo ti regala subito grande soddisfazione ma che può diventare una gabbia sempre più stretta" (in <https://antoniocatania.wordpress.com/about/>)

Qui per saperne di più : <https://www.cinematografo.it/cinedatabase/cast/antonio-catania/20394/>

LORENZO BALDUCCI ha debuttato sul grande schermo ne *I cavalieri che fecero l'impresa* di Pupi Avati (2001), partecipando poi in varie fiction televisive, tra cui *Giorni da leone*, *Il papa buono*, *48 ore*, *Questo nostro amore* e *Barabba*. Ha recitato in *Ma che colpa abbiamo noi* di Carlo Verdone, *Tre metri sopra il cielo* di Luca Lucini, *Gas* di Luciano Melchionna, *Last minute Marocco* di Francesco Falaschi, *I testimoni* di André Téchiné, *Il sole nero* di Krzysztof Zanussi, *Io, Don Giovanni* di Carlos Saura in cui ha il ruolo del giovane Lorenzo Da Ponte. Oltre alla presenza in spettacoli teatrali, partecipa a produzioni cinematografiche internazionali. Nel 2015 è nel cast della serie *Solo per amore*, mentre l'anno successivo è Mario de' Medici nella serie *Medici: Masters of Florence*. Inoltre appare nella commedia di Carlo Vanzina *Non si ruba a casa dei ladri*, e appare come guest-star in un episodio di *Don Matteo*. Nel 2018 è uno dei protagonisti di *7 Miracles of Jesus VR*, primo film italiano in realtà virtuale, diretto da Marco Spagnoli

Qui per saperne di più: https://it.wikipedia.org/wiki/Lorenzo_Balducci

DAVIDE MERLINI, classe 1992, ha debuttato come cantante nella edizione 2012 di X Factor. L'anno successivo è diventato protagonista del musical *Romeo e Giulietta – Ama e cambia il mondo* accanto a Giulia Luzi. Terminata la tournée teatrale, Davide è ritornato in televisione. Nel 2016 ha partecipato a *Tale e Quale Show*, classificandosi al terzo posto e ha poi preso parte al torneo dei Super Campioni del 2017. Oltre al piccolo schermo è tornato alle sue canzoni, come autore e interprete del singolo *Fuori insieme a te*. La partecipazione a *Gli anni amari* segna il suo debutto come attore.

FRANCESCO MARTINO debutta sul grande schermo ne *La finestra di fronte* di Özpetek, vincitore del David di Donatello come miglior film nel 2003. Dopo aver partecipato a diverse produzioni cinematografiche (*Comunque mia*, *Ripopolare la reggia*, *Imago mortis*, *Visions*, *Aria*) è nel cast di *Krokodyle* di Stefano Bessonni, film vincitore di più premi internazionali, tra i quali una menzione speciale al Festival di Sitges nel 2011. Numerose le apparizioni in serie TV italiane, come *Gente di mare*, *Distretto di polizia*,

Catturandi - Nel nome del padre, e internazionali, come *Allegiance* (statunitense, trasmessa dalla NBC) e *Doctor Who* (britannica, della BBC).

TOBIA DE ANGELIS entra giovanissimo, nel 2015, nel cast della serie televisiva Rai *Tutto può succedere* che lo vede tra i protagonisti, nel ruolo di Denis Scalvino, anche nella seconda e nella terza stagione. Nella serie affianca la sorella Matilda De Angelis, attrice e cantante. Ha partecipato all'ultimo lungometraggio di Luciano Ligabue, *Made in Italy*, uscito nelle sale nel gennaio di quest'anno.

GIOVANNI CORDÌ attore soprattutto teatrale, diplomato alla Scuola di Teatro di Bologna. Si affaccia anche al mondo del cinema, presenziando, con piccoli ruoli, in film come *Mia Madre* di Nanni Moretti e *Francesco* di Liliana Cavani e da ultimo nel film *All the money of the world* di Ridley Scott.

GLI AUTORI

ANDREA ADRIATICO (v. prima)

GRAZIA VERASANI scrittrice e cantautrice, ha la sua prima affermazione nel 1995, aggiudicandosi il Premio Recanati per la canzone d'autore, a cui seguono due album (*Nata mai*, *Sotto un cielo blu diluvio*). Più costante l'attività di autrice di racconti e romanzi, tra cui *Quo vadis, baby?*, da cui sono tratti l'omonimo film diretto da Gabriele Salvatores e una serie televisiva, e *Accordi minori*, *Mare d'inverno*, *Senza ragione apparente*. Per il teatro ha scritto *From Medea*, diventata anche film col titolo *Maternity blues*, e poi *Vuoto d'aria*, *Vincerò* e *Bo Bohème* e *Chiedi chi era Francesco* diretti da Andrea Adriatico.

STEFANO CASI giornalista, direttore di Teatri di Vita, sceneggiatore per i film di Andrea Adriatico (*Il vento, di sera* e *All'amore assente*) e drammaturgo. Ha pubblicato diversi saggi su Pasolini e altri autori contemporanei e un saggio su Mario Mieli.

Luoghi riprese: Milano, Bologna, Sanremo, Lecce, Londra | Tempo riprese: otto settimane | Inizio riprese: 20 agosto 2018

Link foto: <https://www.dropbox.com/sh/shnmhcd24ctjtx/AADANaGqn-kfImGbQ84aOvqxa?dl=0>

UFFICIO STAMPA

Studio Morabito

info@mimmomorabito.it -- www.mimmomorabito.it